

Viterbo

Domenica 22 Luglio 2018
www.ilmessaggero.it

Batteri nell'acqua, due paesi in crisi

► A Blera e a Vetralla ordinanze di non potabilità per la presenza di escherichia coli. Nuove verifiche in corso

► Il problema potrebbe essere legato alla scarsa clorazione. Il sindaco Tolomei: «Messa a disposizione una cisterna»

L'EMERGENZA

Altro che arsenico e fluoruri. A Vetralla e a Blera nell'acqua la Asl ha rinvenuto dei microrganismi che non dovrebbero esserci: escherichia coli e batteri coliformi nel primo caso, anche enterococchi nel secondo. Di che si tratta? I coliformi sono presenti nel tratto intestinale, nel materiale fecale ma anche in ambienti diversi tra cui suolo e acque. Sono utilizzati come indicatori di qualità ed efficienza di trattamento e potabilizzazione delle acque, poiché dovrebbero essere assenti subito dopo la disinfezione, o ancora per valutare l'integrità dei sistemi di distribuzione.

«Il problema - spiega il sindaco di Blera, Elena Tolomei - era la clorazione non sufficiente. All'indomani dell'arrivo delle analisi, il 16 luglio, Talete è immediatamente intervenuta per resettare il sistema che eroga il cloro e, infatti, dalle analisi interne della società arrivate ieri i parametri sono di nuovo nella norma. Ma finché non avremo i risultati della Asl resterà in vigore l'ordinanza di non potabilità».

SEGNALI POSITIVI NELLE ULTIME ANALISI MA SI ATTENDONO I DATI DELLA ASL PER REVOCARE TUTTI I DIVIETI IN CORSO

tà». Coinvolti, nel caso blerano, il quartiere Monterone e quello della Stazione ma, per un principio di massima cautela e considerando che le fonti di approvvigionamento confluiscono tutte nell'acquedotto, il sindaco ha ordinato il divieto di consumo in tutto il paese (nessun problema, invece, a Civitella Cesi).

«L'acqua - continua il sindaco - può essere usata esclusivamente per l'igiene domestica nonché, previa preliminare bollitura per almeno 10-15 minuti, per la preparazione e il lavaggio di alimenti. Non può invece essere utilizzata come bevanda». I disagi per la popolazione sono notevoli soprattutto visto il caldo. «A Blera - spiega ancora Tolomei - la cassetta dell'acqua dearsenicata è molto utilizzata, ma nemmeno questa è potabile. Abbiamo quindi messo a disposizione una cisterna».

Sarebbe in fase di rientro anche l'emergenza a Vetralla che, però, dura addirittura dal 14 giugno quando la Asl ha comunicato al Comune la presenza di batteri coliformi ed escherichia coli nella fontana di via Aldo Moro e in quella di via dei Cappuccini. Le cause, come per Blera, sono imputabili al cloro insufficiente nell'acquedotto perché le pompe dosatrici erano mal funzionanti; o anche da un aumento dei consumi tale che non si riusciva ad abbattere i batteri. Anche qui le ultime analisi sarebbero nella norma, ma al momento resta vigente l'ordinanza di non potabilità.

Federica Lupino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Blera, Elena Tolomei (sopra) e, a lato, la cisterna per l'acqua potabile nella piazza del paese

Ruba moto a poliziotto: assolto, ma condannato

LA SENTENZA

Ruba moto a un poliziotto, ma lo condannano per il furto di uno scooter. Tre anni fa un ragazzo di Viterbo fu fermato dai carabinieri a bordo di uno Scarabeo con numero di telaio abraso e blocco accensione distrutto. Lo scooter però fu solo l'ultimo dei problemi dei militari. I carabinieri quella mattina, del 23 aprile 2015, stava cercando il ladro che nella notte aveva trafugato la moto da trial di un collega della polizia. Una moto particolare dal valore di

circa 7mila euro e del peso di 70 kg. Diversa da tutte le altre perché modificata nella meccanica e nell'estetica. Fermato sullo scooter, risultato rubato, il ragazzo raccontò i dettagli sul furto della moto che i carabinieri cercavano.

«Abbiamo saputo proprio da lui - ha spiegato un carabiniere in aula - dove fosse finita la moto. Così siamo andati dalla persona che ci aveva indicato e l'abbiamo trovata». Il ragazzo, imputato per furto, non ha voluto raccontare ai giudici cosa fosse successo in quelle ore.

«Dopo averla rubata l'ha data a un amico, lo stesso che aveva la moto quando siamo arrivati», ha spiegato un testimone. Il secondo uomo, quello che aveva la moto, ha un processo pendente davanti a un altro giudice e quindi non può spiegare



FERMATO SU SCOOTER RUBATO, HA AVUTO DUE ANNI: HA CONFESSATO IL FURTO

cosa sia successo. Di fatto per l'imputato non c'è nessuna prova, tanto che il pm al termine del dibattimento ha chiesto che l'imputato fosse assolto.

Non dello stesso parere i giudici del collegio, che dopo una breve camera di consiglio, hanno condannato il giovane a due anni di reclusione per il furto dello scooter Scarabeo. Assolto, per mancanza di prove, per il furto della moto da trial. Che nel frattempo è stata riconsegnata al legittimo proprietario.

M.L.R.

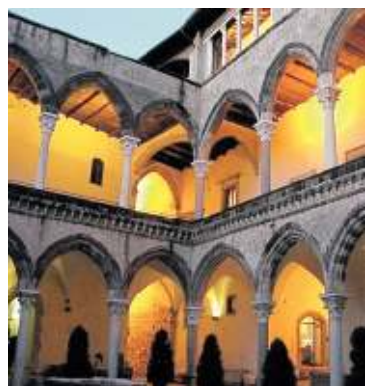
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le note della domenica musica alta e popolare

APPUNTAMENTI

Una domenica zeppa di appuntamenti nei borghi del Viterbese, tra eventi musicali e sagre di prodotti tipici. A Pescia Romana, sale sul palco di piazzale delle Contrade, Paolo Belli con la sua Big Band (considerata dalla critica «una tra le più affiatate ed eclettiche che la musica italiana possa vantare»), per far srotolare uno spettacolo fatto di ritmi travolgenti, tante risate e sound inconfondibile. A Oriolo Romano, prosegue il Muso festival, «occasione di incontro e di stimolo - spiegano gli organizzatori - per le proposte musicali alternative italiane». Accanto ai concerti (inizio ore 20,30) ampio spazio è dedicato allo stand gastronomico.

Al Sutri Beethoven festival,



A PESCIA ROMANA IL CONCERTO DI BELLI L'ETRURIA ENSEMBLE A SUTRI. D'ANNUNZIO E' L'ATTRAZIONE DI OGGI A FERENTO

ore 21, nella area dell'anfiteatro etrusco romano: concerto dell'orchestra Etruria ensemble con Fabrizio Bastianini, direttore, Alessandro Cevo, violino, Gianluca Giganti, violoncello, Anna Lisa Bellini, pianoforte. Da citare, a Pianiano (Cellere), la rassegna Musa, ore 21, che farà ascoltare le più belle arie della lirica italiana con un nutrito gruppo di soprani e mezzosoprani.

E proposito di spazi antichi, da segnalare il teatro romano di Ferento dove alle 19,30, conquista la scena «Maria Hardouin e le Muse di Gabriele d'Annunzio»: libero adattamento di Giuseppe Rescifina, con Simonetta Pacini: la storia del Vate con la Hardouin, ragazza di nobile famiglia, originaria di Gallese, dalla quale ebbe tre figli. Pure Tarquinia presta una location unica - il museo archeologico etrusco di palazzo Vitelleschi (foto) - per una doppia replica (ore 18,30 e ore 21,30) di un evento della Rassegna in scena: «L'apparenza inganna» di Thomas Bernhard, a cura della compagnia Lombardi-Tiezzi; regia di Federico Tiezzi (info. 0766-856036).

Accenno finale all'enogastronomia che propone la festa del vino a Civitella d'Agliano, dal titolo «Nelle terre del Grechetto», con un percorso di specialità culinarie tipiche del comprensorio della Teverina. A Vejano, invece, trionfa il ceciarello, particolare tipo di pasta tipica locale, a forma di piccolo cece, che viene utilizzata in abbinamento ai fagioli e con il tartufo, altro prodotto tipico locale, che si potrà degustare come condimento, dall'antipasto al secondo.

C.M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARQUINIA CONTROLLI POLIZIA SUL TERRITORIO

Verifiche, pattugliamenti e posti di controllo della polizia a Tarquinia e Montalto, nell'ambito di un dispositivo di sicurezza pianificato alla Questura per la prevenzione di ogni tipo di reato sul litorale. Nel pomeriggio di ieri avviata una capillare attività anticrimine da parte del commissariato di Tarquinia, unitamente agli equipaggi del Reparto prevenzione crimine giunti da Roma e della Polizia stradale. Controllati più di 1000 autoveicoli, identificate numerose persone ed elevate diverse multe per infrazioni al codice della strada. I servizi straordinari saranno ripetuti anche nelle prossime settimane sul litorale viterbese in base ad una specifica programmazione.

CONFARTIGIANATO PROTESTA AUTOTRASPORTO «GRAZIE ALL'ON. ROTELLI»

La protesta di Confartigianato trasporti, che fa parte dell'associazione Unitrans, in lotta per ridurre l'importo da dedurre per le spese non documentate dei piccoli autotrasportatori, fa passi avanti. «La categoria si è assunta la responsabilità di porre al Paese le questioni che hanno portato alla decisione di proclamare il fermo dei trasporti per i giorni dal 6 al 9 agosto, ma allo stesso tempo si è dichiarata disponibile ad attendere l'apertura di un dialogo con il ministro dei Trasporti», dice il segretario provinciale Andrea De Simone. «Ringraziamo l'onorevole Mauro Rotelli che insieme all'onorevole Bergamini hanno presentato un'interrogazione alla Commissione trasporti proprio per sottolineare le aspettative disattese di un intero settore già fortemente provato dalla crisi».

IN BREVE

Grand tour della Tuscia sulle stampe

LA MOSTRA

Da Acquapendente a Civita Castellana, un viaggio in lungo e in largo per gli scorci più belli della provincia. Tutto merito de «La Tuscia incisa. Vedute, visioni, istantanee della Tuscia viterbese nelle stampe del Fondo Valentini», la mostra permanente inaugurata ieri alle scuderie Chigi-Albani di Soriano nel Cimino.

Le stampe che saranno esposte al pubblico sono parte della collezione che Mario Valentini ha donato al Comune di Soriano, ed è composta inoltre di circa 3000 testi antichi e moderni che riguardano il territorio. Una donazione tale che ha permesso di realizzare il Centro documentale Tusciae Res, al

primo piano delle scuderie di Palazzo Chigi-Albani. Il progetto, seguito e curato dalla cooperativa sociale Il camaleonte, sotto la direzione della direttrice della biblioteca comunale Gabriella Evangelistella, è partito nel 2013 con il contributo dell'associazione «Soriano terzo millennio» onlus.

Il progetto è poi proseguito fino a oggi con l'inventariazione, catalogazione e sistemazione

A SORIANO SONO VISIBILI LE IMMAGINI DEL FONDO VALENTINI, CON TESTI CHE RACCONTANO IL TERRITORIO

dei beni librari, la creazione del fondo Valentini e del Centro documentale come sezione distaccata della biblioteca comunale, l'apertura della consultazione dei beni e della sala lettura e la realizzazione dell'esposizione permanente delle stampe. Tutto questo è stato possibile anche grazie all'impiego dei giovani che aderiscono al servizio civile nazionale.

Nonostante le stampe selezionate per la mostra siano state in parte prodotte durante grandi viaggi, come il noto Grand tour, non seguono alcun itinerario: si tratta di un reportage grafico che documenta il punto di vista di viaggiatori del passato, tra il sedicesimo e il diciannovesimo secolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Civitafestival fa la guerra al tempo

LA RASSEGNA

Chiusura con il teatro d'autore al Civitafestival, questa sera al Forte Sangallo di Civita Castellana (ore 21,30; ingresso libero).

La Fabbrica dell'Attore - al Teatro vascello - e La Versiliana presentano «Dichiaro guerra al tempo», dai Sonetti di William Shakespeare. Sulla scena Manuela Kustermann (foto) e Melania Giglio, con i costumi Daniele Gelsi. Le musiche saranno quelle dei Pink Floyd, di David Bowie, Queen, Rolling Stones, Joni Mitchell, Peter Gabriel, Cat Stevens cantate dal vivo da Melania Giglio (oltre alle video-proiezioni di Paride Donatelli; luci Valerio Geroldi) e la regia di Daniele Salvo.

Due donne giacciono sprofondate negli abissi del tempo. Una



in epoca elisabettiana, l'altra in epoca moderna. Abitano la stessa stanza: non si vedono, non si parlano direttamente, ma sicuramente si percepiscono. La stanza è la stanza della memoria. Ovunque, manoscritti, versi, perpetue parole, spartiti musicali.

I versi appartengono a Shake-

speare. Nella stanza dell'immaginario del grande poeta ci si può anche smarrire. Là ci sono pochi oggetti, lo spazio è denso, percorso da sussurri e voci dimenticate, memorie di antiche interpretazioni, ombre in transito e riflessi di luce abbaglianti. Il poeta è testimone instancabile di un mondo che non c'è più, una realtà costruita con dedizione, fede, potenza espressiva, serietà, competenza e valori indiscutibili. Il poeta frequenta il futuro nella vita di ogni giorno, si batte per la verità, cade in deliquio, trema, sviene per un istante e in quell'istante elabora universi, sogna l'infinito e tenta di decifrarne la grammatica.

Così è la scrittura di Shakespeare, scrittura «vivente», tracciata nell'inconscio dei suoi interpreti. Così è la sua Poesia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA